



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 27/11/2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "PUNTIAMOSCIANO" CIRCA L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN ZONA "S.MARIA DELL'ARCO".

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **18:50**, presso l'**Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 12** ed assenti, sebbene invitati, **n° 1** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO	X	
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA		X
5	RAPINI ROSANNA	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA	X	
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario a scavalco Dott.ssa Tiziana Piccioni**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

In data 18-11-2025, è stata acquisita al prot. gen. al n. 26715, l'interrogazione presentata dal Gruppo "PuntiAMosciano" che è del seguente tenore:

Oggetto: Richiesta di interrogazione ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento per le adunanze e per il funzionamento del Consiglio Comunale. per illuminazione pubblica, rete fognaria e fornitura gas nella zona Santa Maria dell'Arco e chiarimenti sulle risposte già fornite dall'Amministrazione al Comitato

Premesso che:

Nella zona denominata Santa Maria dell'Arco persistono da anni criticità infrastrutturali che incidono negativamente sulla qualità della vita dei residenti;

Il Comitato Santa Maria dell'Arco ha segnalato ripetutamente la carenza di illuminazione pubblica, che genera condizioni di insicurezza nelle ore notturne;

Sono state più volte evidenziate gravi criticità nella rete fognaria, con conseguenti rischi igienico-sanitari;

Parte della zona risulta ancora priva della rete di distribuzione del gas metano, costringendo le famiglie a soluzioni più onerose e meno sostenibili;

considerato che:

Le opere primarie (illuminazione, fognature, metano) sono servizi essenziali che devono essere garantiti in modo equo su tutto il territorio;

Il Comitato di zona rappresenta un importante strumento di partecipazione civica, le cui segnalazioni meritano attenzione e riscontro formale;

FANNO RICHIESTA DI

Formale interrogazione da inserirsi all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale con RISPOSTA ORALE da prodursi durante la seduta atta a conoscere:

Se l'Amministrazione sia a conoscenza delle problematiche segnalate dal Comitato Santa Maria dell'Arco;

Quali interventi siano stati programmati, finanziati o già avviati per il potenziamento dell'illuminazione pubblica;

Se siano previsti lavori di manutenzione, ampliamento o rifacimento della rete fognaria, e con quali tempistiche;

Se è in programma l'estensione del servizio di metanizzazione alle aree ancora sprovviste e quali siano i tempi di realizzazione;

Se l'Amministrazione intenda attivare un tavolo di confronto con il Comitato per monitorare lo stato di avanzamento degli interventi;

Quali risposte, comunicazioni o impegni l'Amministrazione abbia già fornito al Comitato Santa Maria dell'Arco, e se tali risposte siano state formalizzate per iscritto.

Con perfetta osservanza.

Mosciano Sant'Angelo 11.11.2025

Consigliere del Gruppo PuntiaMosciano

F.to Nadia Baldini

F.to Angela Del Gaone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la interrogazione che precede, presentata dal Gruppo “PuntiAMOsciano” ed acquisita al prot. generale al n. 26715, in ordine all’implementazione dei servizi pubblici in zona Santa Maria Dell’Arco;

Udito l’intervento della interrogante Consiglieria **Nadia Baldini**, volto a conoscere la volontà dell’Amministrazione per la realizzazione di servizi così importanti in quella zona (cfr- *Allegato A*);

Udita la replica del **Sindaco**, che fornisce per conto dell’A.C., chiarimenti in merito alla tematica di cui all’interrogazione;

Preso atto che la Consiglieria **Baldini** non si ritiene soddisfatta delle risposte ricevute;

Visto l’art. 17 , commi 1 e 2, dello Statuto Comunale;

Visti gli art. 46 e 47 del vigente Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

P R E N D E A T T O

-della interrogazione che precede, presentata ed esposta dalla consigliera Nadia Baldini a nome del gruppo “PuntiAMOsciano”, acquisita al prot. gen. il 18-11-2025 al n.26715, e della risposta fornita dal Sindaco.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario a scavalco
Dott.ssa Tiziana Piccioni

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 27/11/2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "PUNTIAMOSCIANO" CIRCA L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN ZONA "S.MARIA DELL'ARCO".

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 30/12/2025.

Dalla Residenza Comunale, li 30/12/2025

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Dibattito sul punto 5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "PUNTIAMOSCiano" CIRCA L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN ZONA "S. MARIA DELL'ARCO"..

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Passiamo al punto numero 5. Interrogazione presentata dal gruppo PuntiaMosciano circa l'implementazione dei servizi pubblici in zona Santa Maria dell'Arco.

Prima di rispondere alla domanda bisogna fare una premessa. Io sono a conoscenza di quali sono le richieste.

Le ho capite in base a una delle tante reiterate e presentate, firmate anche da persone che non c'entrano niente. Diverse persone non c'entrano niente. Ma comunque non è questo il problema.

Quello che voglio dire si tratta...Qui bisogna capire, e non siamo contrari, attenzione, gli impegni ci stanno tutti, però devo fare una premessa perché le strumentalizzazioni devono stare in un altro posto.

Qui si parla di urbanizzazione e servizi in una zona del territorio, aperta campagna, dove ci sono due ex fabbricati rurali.

Erano dei fabbricati colonici, con delle campagne che adesso non ci sono più, e stanno lì isolate su una strada vicinale, che non era tutta quanta di proprietà, non lo è tuttora, comunale, e quindi con i riferimenti di legge del caso, delle strade vicinali, si chiedono le urbanizzazioni.

Le urbanizzazioni, io posso pure capire che si faranno, perché sono maturate determinate condizioni per poter arrivare a questa risposta, che prima non era possibile.

Tutto al più, si sarebbe dovuto forzare la strada vicinale, acquisirne la proprietà, classificarla comunale, sistemarla in maniera non più inghiaita ma pavimentata e via dicendo. Poi si parla di pubblica illuminazione.

Io vi sfido a vedere nel territorio, quante case isolate sparse lungo le viabilità di campagna, hanno la pubblica illuminazione.

Case isolate, parliamo di case isolate, non sono nuclei, sono case isolate. Ma va bene tutto.

Si richiede la realizzazione potenzialmente della fognatura. Lì la fognatura non c'è.

Sapete benissimo che le realizza, quelle che sono degne di essere chiamate fognature, le fa la Ruzzo, non le fa il Comune.

La metanizzazione, preciserò anche questo, ma sono tutte cose, le urbanizzazioni, urbanizzare il suolo, andiamo a vedere che destinazione urbanistica aveva quell'area? Benché di fatto, a case isolate in campagna, completamente lontano dai nuclei.

Aveva, e ha tuttora, la zona produttiva come indicazione.

Le zone produttive vengono urbanizzate quando si fanno gli interventi produttivi, quindi si fanno le fognature, si fa la pubblica illuminazione, si fanno le strade, si fa tutto quello che la zona produttiva di cui ha bisogno.

Questo non è mai successo.

Il proprietario, sapete benissimo e lo abbiamo spiegato l'intenzione dell'amministrazione, quindi questa interrogazione è rimbombante, perché nel momento in cui venimmo qui in consiglio comunale, ma si risponde e si dice quello che si sta facendo, venimmo in consiglio comunale ad approvare e la minoranza si è astenuta, per realizzare quell'impianto fotovoltaico.

Allora con l'impianto fotovoltaico importante, che la legge dispone che in prossimità delle autostrade, in prossimità delle zone produttive, se ritornate indietro nel tempo, si possano realizzare, non si poteva fare diversamente, si attua la scheda urbanistica, cedono le aree.

Ci facciamo cedere anche le aree della strada, fiancheggiando fino a un certo punto, dopodiché la strada continua ad essere privata.

Ci facciamo dare un importo calcolato dal tecnico esterno, col quale ci collaboriamo per le attivazioni urbanistiche, si dice in Consiglio Comunale che era intenzione dell'amministrazione di spendere

quella somma lì, per realizzare quelle opere che altrimenti non avremmo potuto mai realizzare stante all'inerzia dell'attivazione, stante l'esistenza di una strada vicinale che comunque sarebbe stata dovuta classificare comunale, con il dovuto iter.

Detto questo, si cedono dopo l'approvazione, sono state cedute le aree, non tutte, perché la parte a valle che esce sulla Statale 80, è ancora privata, e lì bisogna interloquire con i proprietari, come si domanda, ma interloquire con i proprietari? Certo.

Adesso io, come primo atto che abbiamo fatto in Consiglio, abbiamo dato quella spiegazione. Dicemmo anche, che sarebbero state messe tre punti luce, sono due case distanti 100 metri, un punto luce a casa e un altro intermedio.

Quella somma o pari importo di quella somma si spenderà lì. E' entrata quest'estate, è stato fatto l'assestamento di bilancio e quindi la variazione di assestamento, calando quell'importo sul capitolo 9599 per la sistemazione delle strade.

In seguito a questo, appostamento di somme sul capitolo, ho scritto all'ufficio tecnico e del bilancio di utilizzarli per quella strada, perché l'impegno preso in consiglio comunale era quello.

In aggiunta oggi abbiamo messo quell'altra posta per Santa Maria dell'Arco che è generica, però può essere utile.

Sicuramente non si incassa quest'anno, ma noi adesso come primo obiettivo, avevamo messo per l'ufficio per l'ufficio che c'ha lo stradario, gli ho messo l'obiettivo di classificarmi quella strada.

Per la classificazione c'è bisogno, purtroppo non è così facile, si viene in consiglio e si classifica.

Certamente la parte che ci hanno ceduta è comunale, lì si potrebbe andare spediti. La parte a valle va classificata, perché altrimenti diventa una strada monca, e quindi c'è questo percorso in atto, di classificazione.

Una progettazione si sta imbastendo, direttamente adesso in economia, e le somme, se non saranno sufficienti, io penso che saranno sufficienti, ci sarà anche quell'altra aggiunta di cui si è parlato nella variazione di bilancio.

Per quanto riguarda la metanizzazione, se ricordate bene, noi avevamo un accordo di programma con Giulianova, quindi due gestori, Julia Reti e questo nostro, per l'interconnessione in zona industriale, con una bretella che saliva dalla statale 80 fino all'ultima casa di Giulianova su quella strada, io ho chiesto a gennaio, quasi un anno fa, di proseguire fino alle altre due case di cui si parla.

Non mi rispondevano, si si può darsi, risollecito a luglio, quando avevamo introitato quelle somme, e mi rispondono oggi, il Consiglio Comunale finalmente ho detto che io devo rispondere, se ce la fate è bene, altrimenti ce ne facciamo carico direttamente.

Che cosa significa se ce la fate? Significa che si stanno facendo queste gare d'ambito, si stanno facendo le gare d'ambito e i gestori delle reti, contrariamente a quello che si era capito all'inizio, che avrebbero dovuto continuare soltanto le ordinarie, si è capito poi che possono fare anche investimenti. Perché? Perché gli investimenti andranno poi messi sul piatto della bilancia delle gare.

Quindi chi vincerà la gara nel territorio teramano dovrà pagare le reti di Julia, dovrà pagare le reti di...e queste sono parametrizzate.

C'è questa corsa e quest'interesse, dove naturalmente ci sono utenze, di fare un po' di estendimenti. Julia Rete ha risposto che se ne parlerà, vediamo le condizioni.

Adesso devo vedere con il segretario comunale, se bisogna continuare questo discorso di accordo di programma, in quanto stiamo parlando di una rete di un Comune che va su un altro Comune.

Non è la prima che abbiamo nel territorio di Mosciano, come non è il contrario nei confronti di Giulianova, dove le reti dei servizi si interscambiano.

Abbiamo Contrata Marina, abbiamo il Convento dove Mosciano serve Giulianova, e in altre zone dove Giulianova serve Mosciano.

Questo va disciplinato e c'è questa disponibilità anche senza pagamento. Vediamo se riusciamo a portarlo a casa.

La pubblica illuminazione nella sistemazione di questa strada che si sta predisponendo bonariamente, questa prima stesura progettuale, potrà prevedere anche i blocchi pali.

La fognatura è un problema. La fognatura, e qui bisogna interloquire con gli interessati, è possibile per le case singole scaricare i reflui nel reticolo idrico più vicino, se c'è acqua a sufficienza.

E lì questo sarebbe possibile, altrimenti lì c'è un formale del Consorzio di Bonifica, se la Regione queste cose le autorizza, perché per arrivare al fiume c'è tempo, per potersi depurare da solo l'acqua di una casa, anche due, e noi se questo va in porto, potremmo collocare la tubazione.

Saranno qualche centinaio di mesi. Quindi è tutto in itinere. Altrimenti, se si vuole la fognatura vera e propria, che bisogna portarla a Giulianova, che altra soluzione non c'è, la Ruzzo non penso che sia disponibile a fare questo.

Anche perché il Comune, le fogne, non le può fare. Qui sarebbe un'altra piccola opportunità di poter rendere possibile quell'autorizzazione che l'Ufficio delle Acque regionale, che sta al Genio Civile di Teramo, può autorizzare.

(voci f.m.) Allora se facciamo un discorso da bar e facciamo come ci pare, se no finisco, finisco e ti dico pure i tempi.

Le somme non le facciamo sparire, non vi preoccupate, realizzeremo l'intervento, faremo la classificazione, cercherò in tutti i modi di acquisire anche le proprietà, sperando che vengano cedute nella parte a valle di queste case, fino a raggiungere la statale 80.

E si andrà avanti. Durante il 2026 può darsi che qualcosa si metterà a terra. Ci si lavorerà per questo. Speriamo di riuscirci.

Però stabilire con certezza categorica fra dieci mesi, fra otto mesi, fra cinque mesi, questo oggi non si può dire. Però l'impegno è questo.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI** che dichiara:

Sindaco, la premessa è così importante che il nostro gruppo non voleva fare nessuna strumentalizzazione, ma se lei vede, l'ha tirata via anche lei, c'è la comunicazione del Comitato che l'ultima è arrivata a novembre e siccome porta la data novembre 2022, noi abbiamo chiesto che cosa è stato fatto? Qua non c'è stata nessuna strumentalizzazione perché la malizia è negli occhi di chi la pensa, no di chi la fa.

No, finisco, chiedo scusa, finisco. (voci f.m.) ..Ma non c'è nessuna strumentalizzazione. Sindaco, non sono soddisfatta perché io le ho chiesto, va bene tutto, le sperticate lodi che lei ha fatto, le tempistiche.

Lei mi ha detto, tanto queste somme non vi preoccupate, ma sicuramente saranno investite come vi siete presi la briga un'ora fa.

Colgo l'occasione per chiedere anche fuori microfono se fosse possibile capire le tempistiche di realizzazione del dosso davanti alla scuola elementare, se ce le può dire.